



Fondazione
Altagamma

ALTAGAMMA - ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE

Le imprese italiane di eccellenza e dieci fotografi di fama: un libro ed una mostra alla Triennale di Milano. Fondazione Altagamma presenta un mosaico di immagini per esaltare il bello, il buono e il ben fatto dell'Italia.

In occasione del suo 20° anniversario, Fondazione Altagamma presenta ALTAGAMMA – ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE, un progetto fotografico per raccontare, attraverso il linguaggio delle immagini, i valori che hanno permesso l'affermazione nel mondo dell'alto di gamma italiano e delle imprese che lo rappresentano.

L'arte del saper fare e pensare, il senso del bello, il legame con il territorio, la cultura, la capacità di eccellere nel mondo, i talenti, l'artigianalità e la tecnologia, l'innovazione e la creatività, lo stile, l'arte di vivere: la sfida di Altagamma è quella di rappresentare i valori, propri del made in Italy, che ne hanno decretato il successo.

ALTAGAMMA - ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE è una raccolta di istantanee realizzate da una nuova generazione di reporter al cui sguardo incondizionato e non didascalico è stato affidato il compito di restituire un punto di vista inedito sull'eccellenza delle aziende che ne fanno parte.

Attraverso occhi non addomesticati dalle consuetudini e ancora capaci di stupire, dieci fotografi italiani hanno composto un mosaico che esalta "il bello, il buono e il ben fatto" delle imprese.

Il progetto, curato da Cristina Morozzi, prevede due sviluppi paralleli. La pubblicazione di un volume fotografico, edito da Rizzoli e nelle librerie dalla fine di Ottobre, realizzato con i reporter di Contrasto Lorenzo Cicconi Massi, Daniele Dainelli, Nicolò Degiorgis, Simona Ghizzoni, Martino Lombezzi, Alex Majoli, Paolo Pellegrin, Lorenzo Pesce, Marta Sarlo, Massimo Siragusa, coordinati da Denis Curti, e una mostra itinerante con una selezione di 65 immagini, alla Triennale di Milano dal 13 dicembre 2012. L'allestimento è firmato da Migliore+Servetto, la colonna sonora, "Pentagamma", è di Lele Sacchi.

"Da tempo avevamo il desiderio di dare vita a un progetto che potesse rappresentare visivamente l'universo valoriale ed estetico delle migliori imprese italiane" - afferma Claudio Luti, Presidente di Fondazione Altagamma e di Kartell - "questo volume ne è il risultato".

Fondazione Altagamma riunisce più di 70 marchi che operano nella fascia più alta del mercato italiano ed internazionale, nei settori moda, design, velocità, ospitalità, profumeria, gioielleria, alimentazione e benessere. Aziende che si distinguono per innovazione, qualità, servizio e prestigio ed esprimono la cultura e lo stile italiani nella gestione d'impresa e nel prodotto. Fondazione Altagamma promuove l'industria italiana di eccellenza e la cultura che la sostiene, operando nelle aree della conoscenza, delle relazioni istituzionali, della cultura d'impresa, della formazione, dello sviluppo internazionale. www.htagamma.it

UFFICIO STAMPA ALTAGAMMA

Edoardo Carloni
Email: carloni@htagamma.it
Tel: 02 36 63 63 07

Maria Anna Vismara (SEC)
Email: vismara@segrp.it
Tel : 338 99 40 968

Francesca Tronca (SEC)
Email: tronca@segrp.it
Tel. 333 45 01 992

UFFICIO STAMPA ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE

NEGRI FIRMAN PR&COMMUNICATION
Federica Fratoni
Paola Tanzarella
Email: htagamma@negrifirman.com
Tel: 02 89 09 60 12



Fondazione
Altagamma

ALTAGAMMA - ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE

“Indossai l’abito bianco e le cavigliere lasciando il fagotto aperto sul pavimento. In mente avevo queste cose: rivelazioni, comunicazioni, angeli..... Robert (Mappelthorpe) fotografava” da Just Kids Patti Smith, Feltrinelli, 2010)

Raccontare l’eccellenza del fare delle imprese Altagamma, basata su un’alchemica miscela di tradizione locale, d’invenzione e innovazione, di tecnologie avanzate e di salvaguardia di antichi saperi, significa rappresentare/evocare, con immagini, linguaggio al di sopra delle lingue, atmosfere/allusioni/suggestioni, rappresentative di ciascun associato. Vuol dire raccontare simbolicamente ogni marchio, impaginandolo in un testo fruibile da un pubblico allargato .

“Le atmosfere”, come scrive Tonino Griffero in “Atmosferologia” (Laterza, 2010). “ sono sentimenti esterni, effusi in una dimensione spaziale e vincolati a situazioni. Sono sentimenti spazializzati..... Sono suggestioni percepibili tanto immediatamente e schiettamente, quanto lo sono i suoni, o gli odori. Sono messe in scena rituali. In sintesi si tratta di rappresentare un’aura, quella che Walter Benjamin definisce come “l’apparizione di qualcosa di inaspettato, lontano e inaccessibile che, in un certo senso, ricambia il nostro sguardo. Partendo da questo presupposto è nato il progetto “Italian Contemporary Excellence“ Ovvero, il racconto dell’eccellenza del made in Italy “Altagamma”, attraverso immagini iconiche, (“rivelazioni, comunicazioni. angeli”..) scattate da un selezionato gruppo di fotografi italiani della nuova generazione, pensate per raccontare le identità d’impresa colte da sguardi altri, non assuefatti allo standard della ritrattistica d’impresa e non viziati dalle tendenze dello styling. I fotografi, selezionati da Denis Curti, noto critico di fotografia e direttore di Contrasto e da Cristina Morozzi, ideatrice del progetto, nell’ambito del vasto portfolio di Contrasto, tutti appartenenti alla nuova generazione di reporter italiani, cercheranno di sintetizzare in pochi scatti, l’identità delle aziende, colte nel loro quotidiano da sguardi non addomesticati dalla consuetudine, ancora capaci di stupori. L’obiettivo del progetto è di restituire il racconto dell’eccellenza del made in Italy in modo iconico e conciso, con immagini inedite, in grado di narrare emotivamente il vero io di ogni azienda. Il fotografo si adopererà a scoprirlo, attraverso le produzioni, visitando i luoghi e adottando la sua personale capacità di vedere, al di là dei luoghi comuni e delle apparenze. Dietro le cose cercherà di scoprire le persone e i sentimenti che guidano il fare, affidandosi al suo occhio non viziato dalla maniera, ignaro, quindi, disponibile alla sorpresa e all’incanto. Le foto dovrebbero essere dei ritratti dai quali traspare l’anima. Le imprese, perciò, si dovranno affidare confidenti, proponendosi nella luce migliore, rivelando i loro segreti e le loro ambizioni. Si dovranno raccontare senza reticenze, affinché l’immagine possa essere il dolce succo del loro essere.

Cristina Morozzi, Curatrice del Progetto



Fondazione
Altagamma

ALTAGAMMA - ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE

Immagini per un caleidoscopio italiano

Questo viaggio fotografico attraverso un Paese capace di esprimere bellezza e qualità ha il sapore di una sfida narrativa. Un progetto ambizioso, quello di chiedere a 10 reporter italiani di restituire una visione inedita di quasi 70 aziende aderenti alla Fondazione Altagamma.

Le immagini selezionate, oltre 300, riprendono i modi e i tempi del Gran Tour. Mostrano la passione e il senso creativo, il legame con il territorio e il senso di appartenenza a un luogo, il piacere del fare e l'attenzione rigorosa al dettaglio, indipendentemente dal fatto che di fronte all'obiettivo ci siano oggetti di design, abiti, tecnologie, servizi di ospitalità, food o vini pregiati.

Il progetto fotografico si fonda sul desiderio di rivelare, con uno sguardo altro alla maniera del reportage, la qualità e il senso del bello. Alla fotografia viene assegnato il ruolo fondamentale di tradurre in immagine quello che può essere definito un sentimento.

La scelta di lavorare con dieci autori, diversi tra loro per stile e sensibilità, aggiunge freschezza a uno sguardo che rinuncia alla dimensione tipicamente "corporate", per privilegiare immagini che danno corpo e colore a laboratori e uffici, fabbriche e linee di produzione, cogliendo la passione e l'impegno di chi vi opera, interpretando gli aspetti particolari di un dietro le quinte, raramente visibile.

La ricerca fotografica, svolta a più mani e magistralmente coordinata da Cristina Morozzi, rinuncia a un approccio didascalico, per lasciar posto alle emozioni, all'estetica ma anche al rigore, con un punto di vista ogni volta nuovo e diverso. Fil rouge del racconto è una certa idea del tutto qualitativo, la cui cifra rivela un lifestyle tra i più invidiati al mondo,

Un lavoro complesso, dai tempi lunghi, che ha consentito a ciascun fotografo una progressiva immersione e una comprensione sempre più approfondita di ogni singola azienda.

E' il risultato di un confronto raro: fotografi e imprese insieme hanno dialogato, messo in campo capacità di ascolto, di riflessione e di collaborazione, con l'obiettivo di individuare il trait d'union tra mondi diversi ma uniti da una capacità creativa.

I segni distintivi che si colgono sfogliando le pagine di questo libro sono il carattere e le suggestioni che le immagini evocano: un mosaico di passioni, qualità, ricerca, dove il senso creativo regna sovrano.

Denis Curti, Critico e Curatore di fotografia
Direttore della sede milanese di Contrasto



Fondazione
Altagamma

ALTAGAMMA - ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE

Un paesaggio di immagini segnato da un percorso evocativo, quello creato da Migliore + Servetto per la mostra "Altagamma Italian Contemporary Excellence " alla Triennale di Milano. Il viaggio di conoscenza nell' eccellenza delle aziende italiane inizia da un passaggio di grafica e citazioni per aprirsi ad uno spazio assolutamente bianco. Qui le teche di luce, che accolgono le immagini fotografiche, sono state pensate, nel disegno e nella disposizione spaziale, come una sorta di impaginazione tridimensionale all' interno di un grande pagina bianca, per far emergere le diverse interpretazioni offerte dagli scatti fotografici. La luce, come il racconto, è generata dalle teche che, nella loro ritmata sequenza, definiscono il paesaggio dell'eccellenza manifatturiera e industriale italiana.

Ico Migliore, Studio Migliore + Servetto Architetti Associati

Studio Migliore + Servetto Architetti Associati

Ico Migliore e Mara Servetto, Migliore+Servetto Architetti Associati, realizzano progetti di architettura, allestimento, interior, urban design a scale diverse, pensati come interfacce attive di incontro tra istituzioni / imprese e persone.

Hanno vinto premi e riconoscimenti tra cui il XXI Compasso d'Oro ADI, due Menzioni d'Onore ADI, il German Design Award, l'FX Interior Design Award (UK), cinque Red Dot Award (Ger) e l'Annual Exhibit Design Awards (Usa).

Tra i progetti recenti il nuovo Chopin Muzeum a Varsavia, il museo del Risparmio per Banca Intesa Sanpaolo, il concept store "Experience Space" per Bticino a Milano, il progetto itinerante "Coats! 60 Years of Italian Fashion" per Max Mara (Berlino, Tokyo, Pechino, Mosca), il progetto complessivo della "Beijing Design Fair" e l'allestimento e la curatela della mostra "Design time" a Pechino.



Fondazione
Altagamma

ALTAGAMMA ITALIAN CONTEMPORARY EXCELLENCE – I FOTOGRAFI

Massimo Siragusa

Massimo Siragusa è nato a Catania nel 1958. È docente all'Istituto Europeo di Design. Le sue fotografie e sono state pubblicate sulle più prestigiose testate internazionali.

Ha lavorato per importanti aziende italiane e straniere: ENI, Lavazza, IGP, Bosch, Autostrada Pedemontana, Unipol Banca, A2A, Auditorium di Roma, My Chef, Boscolo Hotel. Ha vinto vari premi tra cui, per quattro volte, il World Press Photo: nel 1997, nel 1999, nel 2008 e nel 2009. È rappresentato dalla Galleria Forma di Milano e dalla Polka Galerie di Parigi.

Musei e gallerie d'arte, in Italia e all'estero, ospitano i suoi lavori. Ha pubblicato diversi libri, tra i quali nel 2001 *Il cerchio magico*, nel 2003 *Credi*, nel 2008 *Solo in Italia* e nel 2011 *Bologna*. Vive a Roma.

Lorenzo Cicconi Massi

Lorenzo Cicconi Massi è nato nel 1966 a Senigallia, dove tuttora vive. Nel 1999 ottiene il primo premio al concorso Canon. Dal gennaio del 2000 è uno dei fotografi dell'agenzia Contrasto. I suoi lavori vengono pubblicati dalle maggiori testate italiane e straniere (Images, Newsweek). Dal 2006 alcune sue stampe fanno parte della collezione della Fondazione Forma a Milano.

Nel 2007 è premiato nella sezione "Sports Features Singles" al World Press Photo, e poi con il premio G.R.I.N. (Amilcare Ponchielli) per Fedeli alla Tribù.

Espone a Palazzo del Duca di Senigallia la mostra *Viaggio intorno a casa*. Espone a tre edizioni di Paris Photo, in numerose mostre all'estero e in Italia, fra cui la biennale di Venezia padiglione Marche.

Al cinema esordisce nel 2003 con il film "Prova a volare" con l'esordiente Riccardo Scamarcio, tuttora in programmazione su SKY cinema. Nel 2011 realizza il film "Mi ricordo Mario Giacomelli", con la partecipazione dei più importanti personaggi della fotografia e dell'arte italiana.

Lorenzo Pesce

Lorenzo Pesce nasce a Roma nel 1973. Dopo aver vissuto per dieci anni tra Los Angeles, New York e Londra, nel 2003 entra a far parte di Contrasto partecipando al progetto Eurogeneration, che coinvolge 14 fotografi nella documentazione della vita dei giovani nelle 25 nazioni della Comunità Europea. Lo stesso anno la prestigiosa rivista americana PDN (Photo District News) lo segnala come uno dei 30 giovani fotografi emergenti da tenere sott'occhio. Nel 2006 prende parte al progetto collettivo Beijing. In and Out, presentato poi alla Triennale di Milano.

Nel 2007, in collaborazione con Action Aid, lavora a un progetto sulla situazione dell'infanzia in Cambogia, poi culminato nel libro *La ruota che gira*. Nel 2008, insieme al collega Alex Majoli, realizza il progetto *I volti di una nuova Milano*, che diventa una mostra patrocinata dall'agenzia di trasporti milanese ATM.

Nel 2010 fonda il Magliana Art Project, spazio creativo dove si alternano produzioni video e fotografi.

Collabora con agenzie creative per la realizzazione di campagne pubblicitarie per clienti che variano da Boscolo a Conad, da Enel a Mulino Bianco.

Lorenzo Pesce è stato docente dell'American University di Roma, dove vive con la moglie Giulia e le figlie Arianna e Carlotta.

Martino Lombezzi

Martino Lombezzi è nato a Genova nel 1977. Cresciuto e diplomatosi a Milano, nel 1996 si trasferisce a Bologna, dove tuttora risiede, per studiare Storia Contemporanea. Lavora intanto come assistente fotografo in vari studi milanesi. Si laurea nel 2003 con una tesi sul Tribunale dell'Aja per la ex-Jugoslavia. Dopo la laurea si dedica a tempo pieno alla fotografia.

Dal 2005 inizia a collaborare con Contrasto, realizzando servizi per numerosi periodici italiani. Si occupa di tematiche legate al territorio, alla memoria, al paesaggio.

Oltre che in Italia, ha lavorato in Medio Oriente e nei Balcani.

Nel 2009 espone nel corso del primo Reportage Atri Festival il lavoro Crepe, sul terremoto in Abruzzo. Nel 2010 il suo progetto sui sopravvissuti alla strage di Bologna viene esposto a Bologna in occasione del trentennale della tragedia. Un lungo lavoro di documentazione su diverse aziende eccellenti italiane è diventato di recente un libro, *Il Talento dell'Impresa*, curato da Francesco Morace, Giovanni Lanzone e Linda Gobbi. Attualmente sta lavorando al progetto Blue Line, sui due lati del confine tra Libano e Israele.

Simona Ghizzoni

Simona Ghizzoni è nata a Reggio Emilia nel 1977.

Dal 2005 si dedica alla fotografia documentaristica, con particolare riguardo alla condizione della donna. Con un'immagine del lavoro *Odd Days*, sui disturbi dell'alimentazione, vince il terzo premio nella categoria ritratti al World Press Photo 2008 e, con lo stesso progetto, nel 2009 il Photoespaña Ojodepez Award for Human Values. I suoi lavori vengono esposti a Paris Photo 2008-2009-2010 con la Galleria Forma di Milano.

Con *Afterdark*, un progetto a lungo termine sulle conseguenze della guerra sulle donne, vince il terzo premio Contemporary Issues singole al World Press Photo 2012.

Simona vive a Roma ed è rappresentata dall'Agenzia Contrasto e dalla Galleria Forma di Milano.

Paolo Pellegrin

Paolo Pellegrin è nato a Roma nel 1964. Dopo aver conseguito la laurea in Architettura, decide di cambiare carriera e di studiare Fotografia presso l'Istituto Italiano di Fotografia di Roma, dove incontra il fotografo italiano Enzo Ragazzini, che diventa il suo mentore.

Paolo Pellegrin approda a Magnum Photos come nominee nel 2001 e come membro a pieno titolo nel 2005. Lavora a contratto per Newsweek. Pellegrin è uno dei fotografi di guerra che ha ricevuto più riconoscimenti internazionali, tra cui nove World Press Photo e numerosi Photographers of the Year Awards, una Leica Medal of Excellence, un Olivier Rebbot Award, l'Hansel-Mieth Preis e il Robert Capa Gold Medal Award.

Nel 2006 gli viene riconosciuto il W. Eugene Smith Grant in Humanistic Photography.

Ha partecipato a numerose collettive e ha all'attivo diverse personali che sono state allestite in alcuni dei più rinomati musei al mondo, tra cui il Corcoran di Washington D.C., The Photographers' Gallery a Londra e Forma - Centro Internazionale di Fotografia di Milano.

Ha pubblicato: Paolo Pellegrin (Kunstfoyer der Versicherungskammer, Bayern 2012); *Dies Irae* (Contrasto, Italia 2011); Paolo Pellegrin (Photo Poche collection, Actes Sud, France 2010); *As I Was Dying* (Actes Sud, France 2007); *Double Blind* (Trolley, 2007); *Kosovo 1999-2000: The Flight of Reason* (Trolley, USA 2002); *L'au delà est là* (Le Point du Jour, France 2001); *Cambogia* (Federico Motta Editore, Italia 1998) e *Bambini* (Sinno, Italia 1997). Vive e lavora tra Roma e New York.

Alex Majoli

Alex Majoli nasce a Ravenna nel 1971. Dopo aver dimostrato un precoce interesse nella fotografia, entra a far parte dello studio f45 di Ravenna all'età di 15 anni. Nel 1989 diventa un fotogiornalista a tempo pieno e l'anno seguente entra a far parte dell'agenzia Grazia Neri, producendo progetti fotografici sulle religioni in Italia e sulla guerra dei Balcani.

Membro dell'agenzia Magnum Photos dal 2001, Alex Majoli continua a documentare conflitti in giro per il mondo per riviste come Newsweek, New York Times Magazine, Granta e National Geographic.

Il suo ultimo progetto *Libera Me*, riflessione sulla condizione umana, diventa un libro nel 2011.

Majoli vive tra New York e Milano.

Nicolò Degiorgis

Nicolò Degiorgis è nato nel 1985, vive a Bolzano e viaggia spesso per lavoro e passione.

Dopo aver studiato Lingua Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, si trasferisce a Hong Kong e in seguito a Pechino. Svolge un periodo di tirocinio presso la Magnum Photos di Parigi e per il 2008/09 ottiene una borsa di studio presso Fabrice, il centro di ricerca della comunicazione del gruppo Benetton.

Nel 2009 inizia a lavorare come ricercatore nel campo dell'immigrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste e contemporaneamente gli viene assegnata una residenza d'artista presso la Fondazione d'Arte Bevilacqua La Masa di Venezia.



Collabora regolarmente con riviste internazionali quali Financial Times, Le Monde, Vogue Japan, e i suoi lavori sono stati esposti in varie mostre, da New York a Tokyo.
Nel 2011 la rivista americana di settore Photo District News lo ha classificato tra i 30 fotografi emergenti a livello internazionale.

Marta Sarlo

Marta Sarlo nasce a Trani nel 1983. Tra il 2006 e il 2007 realizza il reportage OPG Aversa: Prigione d'identità, presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa.
Il lavoro viene esposto nel corso del Festival Internazionale di Fotografia di Roma e riceve la menzione speciale al concorso Attenzione Talento Fotografi co FNAC 2007.
Nello stesso anno conclude il master triennale presso la Scuola Romana di Fotografia, entrando a far parte dell'Agenzia Contrasto. Dal 2008 è tra i fotografi selezionati dal Reflexions-Masterclass, il seminario internazionale per la formazione alla fotografia contemporanea, tenuto da Giorgia Fiorio e Gabriel Bauret.
Nel 2009 vince il Premio Canon Giovani Fotografi con Angela, un lavoro sull'obesità.

Daniele Dainelli

Daniele Dainelli è nato nel 1967 a Livorno. Nel 1995 si dedica alla fotografia, con uno stile personale caratterizzato da una particolare sensibilità per il colore.
Con il progetto Metropolis, una serie di reportage a colori sulle più importanti metropoli del mondo, si afferma all'attenzione internazionale. Nel 2001 si trasferisce a New York, dove documenta i cambiamenti intervenuti dopo la tragedia dell'11 settembre. Nello stesso periodo si dedica a un lavoro sugli artisti e i loro spazi creativi ed espositivi, realizzando una serie di lavori in Europa e negli Stati Uniti. Con questa ricerca, Le Stanze Dell'Arte, vince il Premio Canon 2002 per il miglior progetto fotografico.
Nel 2003 partecipa al progetto Eurogeneration, una ricerca condotta da 14 fotografi della Contrasto sui giovani dei 25 Paesi della Comunità Europea, poi culminata in una mostra al Palazzo Reale di Milano e in un libro.
Nel 2004 si trasferisce a Tokyo. Nel 2006 partecipa al progetto collettivo Beijing. In and Out, e nel 2007, insieme ad altri tre colleghi, realizza le immagini per il libro Solo in Italia, con testi di Antonio Pascale.
All'attività editoriale affianca lavori pubblicitari e di corporate.
Negli ultimi anni sta portando avanti dei progetti fotografici a lungo termine tra il Giappone e la Cina.



LE AZIENDE

Acqua di Parma

Da quasi cento anni Acqua di Parma rappresenta il life style italiano nel mondo. Il marchio nasce nel 1916 con la celebre Colonia prodotta in una piccola fabbrica nel cuore antico di Parma e dal 2001 fa parte di LVMH. Oggi Acqua di Parma si esprime con altre tre colonie, con i prodotti e accessori per la rasatura, con le fragranze femminili, con i complementi in spugna e gli accessori in pelle. Da maggio 2008 è entrata nel mondo delle spa di lusso con Blu Mediterraneo SPA, inaugurata allo Yacht Club Costa Smeralda a Porto Cervo.

Agnona

Agnona, azienda del Gruppo Ermenegildo Zegna, è leader nella produzione di capi realizzati con filati pregiati, tra i quali alpaca dal Perù, cashmere e cammello dal Tibet e dalla Cina e la vicuña, un tempo riservata ai re. Fondata nel 1953 da Francesco Ilorini Mo a Borgosesia, viene acquisita nel 1999 dal Gruppo Ermenegildo Zegna. Icona del marchio è il tessuto Spazzolino in alpaca, lanciato negli anni '70.

Agusta Westland

Fondata nel 1923 dal conte Giovanni, pioniere dell'aviazione italiana. Agusta Westland, società della Finmeccanica, è uno dei protagonisti del mercato elicotteristico mondiale. Nel 1983 realizza il prototipo dell'Agusta A129 Mangusta, il primo da combattimento, progettato e costruito interamente in Europa, oggi in dotazione dell'esercito italiano.

Alberta Ferretti

AEFFE S.p.A, fondata nel 1980 da Alberta e Massimo Ferretti, gestisce produzione e distribuzione di brand prestigiosi, sia di proprietà che in licenza, nel settore del prêt-à-porter e degli accessori. L'esperienza di Alberta Ferretti nasce come direttore creativo del marchio Alberta Ferretti prima (1980) e in seguito di Philosophy (1987).

Alberta Ferretti è una visionaria della moda. Il suo è un neoromanticismo messo alla prova dalla modernità. I suoi abiti, ritratti dai fotografi più importanti del mondo come Helmut Newton, Steven Meisel, Steven Klein o Paolo Roversi, raccontano storie di donne diverse ma accomunate dalla stessa attitudine sensuale, sofisticata ed estremamente femminile. Molte le celebrities che vestono Alberta Ferretti, Alberta Ferretti è distribuita in tutto il mondo con boutiques monomarca nelle capitali internazionali.

Alessi

Alberto Alessi rivendica per la sua "fabbrica dei sogni" il ruolo di mediazione artistica nel mondo del design per "trasformare le migliori espressioni della creatività in oggetti in grado di toccare il cuore del pubblico". Alessi, nata a Omegna (Verbania) nel 1921 è l'azienda che ha chiamato i più noti architetti internazionali a progettare complementi per la tavola, creando un vastissimo catalogo di prodotti, "pur riuscendo a costruire una sua identità nell'infinito della molteplicità".

Alias

Leggerezza tecnologica, trasversalità, innovazione sono dal 1979 i valori chiave di Alias, dai quali prende avvio il forte legame dell'azienda con designer affermati.

Creata nel 1979 da Carlo e Francesco Forcolini, Enrico Baleri e Marilisa Decimo, oggi appartiene a Renato Stauffacher assieme ad altri azionisti, tra i quali il direttore marketing Andrea Sanguineti.

Allegrini

Allegrini è produttore leader della Valpolicella Classica. La famiglia Allegrini, radicata in Valpolicella sin dal XVI secolo, possiede oltre 100 ettari di vigneti sulle colline dei comuni di Fumane, Sant'Ambrogio e San Pietro In Cariano e produce, guidata dai figli di Giovanni, Franco, enologo, e Marilisa, responsabile marketing, all'incirca 900.000 bottiglie all'anno di vini.

Artemide

Il Gruppo Artemide è leader nel settore dell'illuminazione residenziale e professionale d'alta gamma. La sua filosofia è sintetizzata nella frase "The Human Light": Artemide mette l'uomo e il suo benessere al centro della creazione e delle performance di ogni apparecchio per l'illuminazione. Fondata nel 1960 da Ernesto Gismondi, ingegnere aeronautico, assieme a Sergio Mazza, ha come suoi cardini innovazione e ricerca.

Aurora

Azienda leader nella produzione e commercializzazione di strumenti di scrittura, pelletteria, orologi e carta, nasce a Torino nel 1919. La scelta di materiali pregiati conferisce ad ogni penna il valore di un pezzo unico. Attraverso la collaborazione con designer di fama internazionale ha scritto alcune importanti pagine della storia del design: il modello 88 creato da Marcello Nizzoli nel 47 e negli anni 70 la Hastil e la Thesi disegnate da Marco Zanuso, sono i primi strumenti di scrittura esposti al MOMA di New York.

B&B Italia

E' l'azienda che ha dato vita, per prima, all'industrializzazione dei processi, Fondata nel 1966 da Piero Busnelli, ha tradotto la sua vocazione alla ricerca in una collezione di arredi, sintesi di creatività, innovazione e capacità industriale. Molti i primati, tra i quali il Coronado 1966 di Afra e Tobia Scarpa, il primo in poliuretano schiumato a stampo, la serie Up di Gaetano Pesce del 1969, le Bambole di Mario Bellini del 1972 e il sistema Sity di Antonio Citterio del 1986. Premiata con 4 Compassi d'Oro, ha sede a Novedrate e impiega nelle due unità produttive circa 500 addetti. Punto nevralgico dell'azienda è il Centro Ricerche&Sviluppo interno.

Baratti & Milano

Sinonimo di cioccolato dal 1858, autorizzato a fregiarsi dello stemma Savoia come fornitore di casa reale, a distanza di 150 anni non è soltanto la storica caffetteria postliberty della capitale piemontese. Nello stabilimento, che impiega 45 dipendenti, si producono la Caramella classica in ben 22 gusti, le Gelatine, il Gianduiotto, le tradizionali Tavolette e l'originale Subalpino ripieno di panna e caffè, impiegando materie prime selezionate, provenienti dai paesi di coltivazione.

Hotel Bauer

Storico tra i cinque stelle di Venezia, in stile art deco, affacciato sul Canal Grande l'Hotel Bauer è nato nel 1880. Risale al 2006 l'espansione all'Isola della Giudecca con l'accurato restauro di un convento del XVI progettato da Andrea Palladio. Infine nel 2011 dopo un prezioso lavoro di recupero filologico apre Villa F all'interno di una villa rinascimentale.

Bellavista

"Ho iniziato a fare il vino per passione, per creare qualcosa che sapesse emozionare e mi sono ritrovato in mano un gioiello d'azienda". Ricorda così la storia di Bellavista Vittorio Moretti che, nel 1977, decise di trasformare in azienda la sua cantina privata. Oggi nella conca morenica di Franciacorta si adattano i 107 crù di Bellavista, in tutto centonovanta ettari di vigne disposte in dieci diversi comuni .

Hotel Bellevue Syrene 1820

A picco sul mare di Sorrento, nasce nel 1750 come villa privata e nel 1820 viene trasformato in un piccolo e accogliente albergo. William Waldorf Astor vi fece costruire tra il 1905 e il 1907 la villa Pompeiana, quasi una copia della casa dei Vetti di Pompei. Nel 1995 viene acquistato da una nota famiglia di Albergatori Sorrentini capeggiata da Giovanni Russo. Oggi il Bellevue Syrene offre 50 camere e suite, dotate di una spettacolare vista sul golfo di Napoli; la cucina della tradizione nel ristorante Mimmo Iodice con vetrate a picco sul mare, un piccolo centro benessere e una spiaggia riservata.

Bisazza

Bisazza è leader mondiale nella produzione del mosaico di vetro per la decorazione di interni ed esterni. Fondata nel 1956 ad Alte in provincia di Vicenza, oggi è un'impresa all'avanguardia, caratterizzata dall'utilizzo di moderne tecnologie e da una speciale attenzione al design contemporaneo.

Nel corso degli anni ha stretto collaborazioni con importanti protagonisti dell'architettura, del design, dell'arte e della moda. Nel 2006 viene presentata la linea Bisazza Home, una collezione di mobili e complementi d'arredo che unisce il mosaico ad altri materiali. Nel 2011 viene creata la divisione Bisazza Bagno. Nel 2012 inaugura la Fondazione Bisazza, un nuovo spazio culturale dedicato al design e all'architettura contemporanea.

Boffi

E' sinonimo d'innovazione e design applicati alla cucina, al bagno e dal 2010 anche all'armadio. Unica azienda del comparto cucina insignita del Compasso d'oro alla carriera (1995), ha percorso tutte le più importanti tappe evolutive del settore. Il nuovo corso comincia a fine anni 80, quando Paolo Boffi, presidente, viene affiancato da Roberto Gavazzi, amministratore delegato, e da Piero Lissoni, art director, che, assieme, guidano l'azienda ancora oggi. Nel 1998 apre Boffi Solferino, negozio dedicato alla progettazione dell'ambiente bagno. L'azienda conta oggi 192 addetti, 23 negozi monomarca diretti e 41 negozi monomarca indiretti.

Brioni

La Sartoria Brioni nasce a Roma, in via Barberini, nel 1945. La fondano Nazareno Fonticoli, sarto dell'antica città abruzzese di Penne e Gaetano Savini, imprenditore di origine umbra.

L'abito Brioni nasce da ben 220 fasi di lavorazione, tutte realizzate con la maestria artigianale di mani esperte che curano in dettaglio ogni particolare. Il "Made in Brioni", curato da 400 Maestri Sarti, è da sempre impegnato a garantire i più alti standard di eccellenza del capo su misura e oggi continua a perpetuare quel savoir-faire unico basato sulla tradizione artigianale del made in Italy.

Brunello Cucinelli

Noto per la produzione di capi in cashmere, Brunello Cucinelli ha inventato il cashmere colorato quando il mercato era basato sulle tonalità dei beige e dei grigi. Definisce la sua come una "Impresa Umanistica", il cui credo è "andare oltre il profitto, e reinvestire per migliorare la vita di chi lavora, per valorizzare e recuperare le bellezze del mondo". Il suo è un "capitalismo etico" che ha trasformato il marchio in un caso oggetto di studio. Nel 1985 Cucinelli acquista il Castello Trecentesco di Solomeo, un antico borgo non lontano dal capoluogo umbro e vi trasferisce la sede dell'impresa. A Solomeo hanno sede gli uffici, i laboratori, la mensa aziendale e la Fondazione e vi lavorano 700 dipendenti.

Buccellati

Il nome Buccellati è noto fin dalla metà del XVIII sec. e rappresenta la tradizione italiana dell'antica gioielleria. Il capostipite di questa famiglia di gioiellieri è Contardo Buccellati, che inizia la sua attività a Milano attorno al 1750. Buccellati è ancora oggi un'impresa a carattere familiare nella quale sono attivi esponenti della seconda e della terza generazione. Ogni oggetto è ideato e disegnato da Gianmaria o da suo figlio Andrea. Assieme ne seguono la lavorazione, affidata alla manualità degli artigiani-orafi, preservando la tradizione della bottega italiana.

Bulgari

Fondata a Roma nel 1884 dall'argentiere greco Sotirio Bulgari come singolo negozio di gioielleria, Bulgari acquista la definitiva visibilità internazionale nel periodo della "Dolce Vita", quando il negozio di Via Condotti diviene luogo d'incontro prediletto per un'élite internazionale composta da artisti, attori e scrittori. Con il passare degli anni, lo stile Bulgari in gioielleria è sempre più riconoscibile e apprezzato. Il successo e lo spirito pionieristico della famiglia Bulgari portano l'Azienda ad evolversi nel mercato del lusso, con un portafoglio prodotti che spazia da gioielli e orologi ad accessori, profumi e, infine, hotel. Il senso del volume, la raffinatezza di motivi che richiamano l'arte e l'architettura classiche, unitamente alle audaci combinazioni di colori, sono caratteristiche ormai iconiche di tutte le creazioni Bulgari.

Bottega Veneta

Bottega Veneta, dalle proprie origini che datano 1966 a Vicenza, ha dato vita a un nuovo standard nel mondo del lusso. Nata dalla tradizione dei maestri pellettieri italiani e da tempo celebre per la straordinaria pelletteria, Bottega Veneta è emersa come uno dei principali marchi mondiali del lusso. Rimane costante l'impegno di Bottega Veneta nei confronti dei propri ateliers, dove artigiani di notevole valore uniscono l'abilità tradizionale alla continua innovazione. La particolare e inimitabile forma di collaborazione instaurata tra artigiani e Direttore Creativo è alla base dell'approccio al lusso del marchio ed è rappresentata dalla caratteristica pelle intrecciata.

Ca' del Bosco

Prende il nome dalla piccola casa in collina, chiamata "ca' del bosc" perché immersa in un fitto castagneto, che Annamaria Clementi compra a metà degli anni Sessanta ad Erbusco in Franciacorta. E' Maurizio Zanella, ora presidente dell'azienda, ad intuire la vocazione di quella terra a sud del lago d'Iseo. L'azienda si avvale poi dell'esperienza enologica dell'americano Brian Larky (1985-88) e di Stefano Capelli, che dal 1990 guida la cantina. Tante le tappe che fissano la storia di Ca' del Bosco, sempre segnate da un sapiente mix di tradizione ed innovazione, mentre la filosofia aziendale continua a prevedere per tutti i vigneti di Ca' del Bosco un regime agronomico a bassissimo impatto ambientale, con minime concimazioni e solo di tipo organico.

Caffarel

Con più di 185 anni di storia, Caffarel è l'emblema della grande tradizione del cioccolato piemontese. E' famosa per aver creato nel 1865 il primo Gianduiotto di Torino, un cioccolatino il cui ingrediente principe è la nocciola delle Langhe e che prende il nome da Gianduaia, storica maschera popolare torinese. Fondata nel 1826 da Pierre Paul Caffarel con la trasformazione di una conceria in fabbrica di cioccolato, la prima in Italia, l'azienda trasferisce la produzione nel 1968, nel moderno stabilimento -20 mila metri quadrati -di Luserna San Giovanni, paese natio del fondatore. Conosciuta per la produzione di cioccolato, l'azienda propone anche un vasto assortimento di caramelle, gelatine e prodotti da forno.

Danese

Nasce nel 1957 come laboratorio artigianale per la realizzazione e la vendita di pezzi unici e d'artista. Fondamentale l'incontro del fondatore Bruno Danese con Bruno Munari ed Enzo Mari, due maestri del design italiano, che segna l'inizio della produzione industriale. Nel catalogo Danese sono presenti le collezioni Light (illuminazione) e Space (mobili e complementi). Ai prodotti industriali si affianca un catalogo che comprende edizioni d'arte, serie limitate e pezzi unici firmati e numerati. Nel 1999 il marchio viene acquisito da Carlotta de Bevilacqua. Sotto la sua guida l'azienda mantiene il rapporto storico con Enzo Mari e apre a designer internazionali. Riconoscimento del percorso di ricerca Danese sono i brevetti di invenzione depositati nel campo della luce e il Compasso d'oro assegnato nel 2011.



Driade

Driade è il progetto complesso di un'aristocratica estetica dell'abitare. Nel suo catalogo i sistemi di contenitori di Antonia Astori dialogano con l'ecclettica collezione dei mobili finiti. Nasce nel 1968 su iniziativa di Enrico Astori, della sorella Antonia e della moglie Adelaide Acerbi. Nel corso degli anni la varietà delle poetiche ne hanno fatto un esperimento estetico in costante mutazione. "La filosofia dell'abitare Driade si fonda sulla convinzione che l'ecclettismo rappresenti il nuovo senso della nostra epoca" afferma Enrico.

La comunicazione dell'azienda, curata da Adelaide Acerbi, coinvolge nel tempo importanti fotografi. Nel 1981 Driade vince il "Compasso d'Oro", il premio italiano al buon design, per l'immagine coordinata.

Ciascuna delle molte anime di Driade vive una propria vita autonoma, secondo la sensibilità e il gusto di chi la sceglie. Nei tre marchi "Driade", "Driade Kosmos" e "Driade Store" "ciascuno trova una Driade che gli assomiglia".

Ducati

La biografia della Ducati, "La Rossa di Borgo Panigale" che inizia nel 1926 è storia di tradizione, innovazione, stile italiano e vittorie agonistiche. Icone del made in Italy, le moto, dal carattere sportivo, caratterizzate da design e tecnologia all'avanguardia, sono vendute in oltre 80 paesi in tutto il mondo.

Nel 1949 nasce la prima moto: la Ducati 60. Negli anni '50, grazie anche ai successi su pista, l'azienda cresce. Il 1958 è l'anno del trionfo del sistema Desmodromico, studiato dall'ingegner Fabio Taglioni, artefice di molte tra le più importanti innovazioni dell'azienda; si tratta di un sistema di comando delle valvole che rappresenta una delle esclusive universali Ducati.

Ducati è attualmente impegnata sia nel Campionato Mondiale Superbike che, in forma ufficiale, nel Campionato Mondiale MotoGP. In MotoGP, dove partecipa dal 2003, ha conquistato il titolo di Campione del Mondo nella stagione 2007 conseguendo sia il titolo costruttori, che il titolo piloti.

Ducati produce anche accessori moto e abbigliamento tecnico e per il tempo libero.

Emilio Pucci

Storica Maison protagonista della moda internazionale, l'Emilio Pucci rappresenta uno dei momenti fondamentali dell'origine del "Made in Italy".

Il suo fondatore, Emilio Pucci, Marchese di Barsento, stilista rivoluzionario definito "The Prince of Prints" per i suoi disegni audaci e innovativi, nasce in una delle più antiche famiglie fiorentine e diventa un fenomeno negli anni '50. Pucci sperimenta per la prima volta la potenzialità dei tessuti stretch. Vero maestro del colore, trasferisce nei suoi modelli i colori intensi e sensuali del Mediterraneo e delle culture esotiche. Disegna uniformi futuristiche per le hostess della Braniff International Airlines, il logo per la missione dell'Apollo 15, porcellane per Rosenthal, la stampa Piume per la Qantas Airlines, oltre ai più recenti progetti per Cappellini e Wally. Il marchio torna alla ribalta nei primi anni '90. La figlia di Emilio, Laudomia, prende in mano l'azienda e nell'aprile del 2000 Pucci raggiunge un accordo con LVMH che ne acquisisce il 67%. Nel 2008 Peter Dundas viene nominato Direttore Artistico e Creativo. La sede dell'azienda è a Firenze, nel palazzo rinascimentale di famiglia.

Etro

L'amore per la cultura e per le cose belle ha sempre animato la ricerca di Gimmo Etro fin da quando, nel 1968, inizia l'avventura imprenditoriale avviando una produzione di stoffe di grande pregio.

Nel 1981, nasce la linea di tessuti per l'arredamento. Il motivo che caratterizza la prima collezione, il Paisley, diventerà la cifra identitaria del brand.

Nel 1986, l'idea di life style si consolida con l'introduzione di accessori per la casa e complementi d'arredo.

La naturale conseguenza è la creazione, alla fine degli anni '80, di Etro Profumi, che oggi può vantare 24 esclusive fragranze e una boutique dedicata.

Negli anni '90 vengono presentate le prime collezioni di prêt-à-porter maschile e femminile.

I materiali, le lavorazioni e uno speciale talento nell'uso delle stampe, fanno di Etro un esempio unico e irripetibile.

Salvatore Ferragamo

Salvatore Ferragamo è uno dei marchi italiani del lusso più conosciuti al mondo. Ai primi del novecento il suo fondatore, emigra dal Sud Italia negli Stati Uniti; diventa famoso realizzando scarpe su misura per le star di Hollywood. Il marchio nasce nel '27, quando Salvatore torna in Italia e si stabilisce a Firenze, dove produce scarpe esclusive per le dive del cinema. Negli anni Trenta e Quaranta sperimenta materiali poveri come sughero e cellofan e brevetta modelli che hanno scritto la storia della calzatura.

Nel 1938 Palazzo Spini Feroni, edificio medievale nel cuore di Firenze, diventa sede del marchio. Alla morte di Salvatore, nel 1960, la moglie Wanda e i suoi sei figli ne portano avanti l'eredità. Nel 1995 viene inaugurato a Firenze il Museo Salvatore Ferragamo.

Il gruppo è attivo oggi nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, accessori e profumi, nonché gioielli, occhiali e orologi realizzati su licenza. Nel 2011 viene presentata la prima collezione di gioielli, in collaborazione con Gianni Bulgari e il 29 giugno 2011, affiancata da Michele Norsa, l'azienda viene quotata in Borsa. Con oltre 3.000 dipendenti e una rete capillare di 593 punti vendita monomarca, la presenza del gruppo si estende in oltre 90 Paesi nel mondo.

Cantine Ferrari

Ferrari è la cantina di metodo classico leader in Italia e tra le prime dieci al mondo. Viene fondata a Trento nel 1902 da Giulio Ferrari, enologo con il sogno di creare in Italia un vino che eguagliasse i migliori Champagne.

Bruno Lunelli rileva nel 1952 il marchio e una piccolissima cantina e comincia a espandere la produzione. Oggi l'azienda è guidata dalla terza generazione dei Lunelli.

Tutta l'uva, Chardonnay o Pinot Nero, proviene dalle pendici dei monti di questa terra ed è coltivata rispettando i severi vincoli imposti dal disciplinare Trento Doc. Numerosissimi i riconoscimenti.

Prima in Italia con una quota del 25% del mercato del metodo classico, l'azienda esporta in oltre 50 paesi. Ben undici sono le etichette proposte.

Dagli anni Ottanta la famiglia Lunelli ha affiancato al Ferrari un'acqua minerale, Surgiva, una grappa, Segnana, i vini trentini Lunelli e due Tenute, Podernovo e Castelbuono, rispettivamente in Toscana ed Umbria, dove si producono grandi vini rossi. Recentemente ha aperto alle porte di Trento, un ristorante stellato Michelin, la Locanda Margon.

Flos

Arco, Taraxacum, Parentesi, Toio, Luminator... lampade-icona del design italiano, appartengono al catalogo Flos, azienda fondata nel 1962 a Merano da due visionari del design italiano, Dino Gavina e Cesare Cassina. Nel 1964 si aggiunge ai due 'padri fondatori' Sergio Gandini, proprietario del negozio Stile di Brescia. Inizialmente disegnano per l'azienda Tobia Scarpa, Pier Giacomo e Achille Castiglioni, poi il marchio si apre anche ad altri progettisti. Nel 1974 viene acquisita Arteluce, storica azienda creata da Gino Sarfatti nel 1939. Nel 1988 prende l'avvio la collaborazione esclusiva con Philippe Starck. Piero Gandini, figlio di Sergio, entra in azienda e diviene amministratore delegato dal 1996 e Presidente dal 1999. Piero continua ad operare nel solco tracciato dai fondatori, ma apre le porte anche a giovani designer di talento. Espande il business al mondo architettuale, creando, grazie all'acquisizione della spagnola Antares, la divisione Flos Architectural Lighting.

Gianni Versace SpA

Fondata a Milano nel 1978 da Gianni Versace, la Gianni Versace SpA è una delle più prestigiose case di moda del panorama internazionale. La società crea, produce, distribuisce e commercializza, sotto il logo della Medusa, l'alta moda di Atelier Versace, collezioni di prêt-à-porter, accessori, gioielli, orologi, eyewear, fragranze, arredi e decori per la casa. Distribuisce i suoi prodotti attraverso una rete retail con boutiques situate nelle principali città del mondo, nei principali department stores e attraverso negozi multimarca. Nel 1997, dopo la scomparsa del fratello, Donatella Versace ha assunto il ruolo di Direttore Creativo del Gruppo Versace. A Settembre del 2000, la Gianni Versace SpA, in partnership con la Sunland Group Ltd ha inaugurato "Palazzo Versace", il primo progetto di hotellerie firmato da un marchio del lusso. Palazzo Versace è un resort a sei stelle, situato sulla Gold Coast Australiana, dove sperimentare il lifestyle Versace.

Oggi Donatella Versace dirige tutte le linee e le categorie di prodotti, ricalcando l'impronta della tradizione della maison e nel contempo riattualizzando e rinfrescando lo stile del marchio con la sua forte carica di energia e creatività.

Gruppo Ermenegildo Zegna

Leader mondiale nell'abbigliamento di lusso maschile, il Gruppo Ermenegildo Zegna, con oltre 7000 dipendenti nel mondo, è una delle più importanti realtà imprenditoriali italiane e conserva tuttora la sua natura di "family business".

Le origini risalgono al 1910, quando il giovane imprenditore Ermenegildo Zegna fonda il lanificio a Trivero, nel biellese per produrre eticamente i tessuti più pregiati al mondo, grazie alla ricerca delle fibre nobili direttamente nei mercati d'origine. Con gli anni '60 i figli di Ermenegildo, Angelo e Aldo, promuovono l'ingresso del Gruppo nell'abbigliamento sartoriale d'alta gamma maschile. E' del luglio 1999 l'acquisizione del marchio femminile Agnona. Nel marzo 2012 nasce ZegnArt, progetto dedicato all'arte contemporanea: sotto questa denominazione rientrano tutti i diversi progetti realizzati in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, in collaborazione con artisti, curatori, enti e istituzioni culturali.

Il Gruppo è oggi guidato da Ermenegildo Zegna, nipote del fondatore, Amministratore Delegato, e da suo cugino Paolo, Presidente.

Gucci

Le origini di Gucci, risalgono al 1921, quando Guccio Gucci impianta nella nativa Firenze un piccolo laboratorio di pelletteria. Uno spazio importante è riservato a prodotti legati al mondo equestre e l'icona del morsetto diviene simbolo ricorrente nella produzione. Sempre dal mondo dei cavalli, negli anni '50, verrà tratto il nastro a trama verde-rosso-verde, che riprende il tradizionale sottopancia della sella. La popolarità cresce e l'azienda si espande. Alla scomparsa di Guccio (1953) gli subentrano i figli Aldo, Vasco, Ugo e Rodolfo. Nel 1982 Gucci diventa società per azioni, con a capo il figlio di Rodolfo, Maurizio. Dal 1987 all'inizio degli anni 90, Investcorp, società d'investimento con sede nel Bahrein, compie progressivamente l'acquisizione completa del brand. Infine con Domenico De Sole, Amministratore Delegato dal 1995, avviene la quotazione in borsa. L'innovazione stilistica e produttiva, nel rispetto della tradizione, accelera con Frida Giannini, nominata Direttore Creativo nel 2006. Negli ultimi tre anni, il team guidato dal Presidente Patrizio di Marco ha dato nuova vita ai valori appartenenti al DNA dell'azienda: una qualità assoluta delle materie prime e dei prodotti finiti, il rispetto e l'esaltazione della manualità e del savoir faire dei propri artigiani.

Hotel de Russie

Inaugurato nell'aprile 2000 dopo un'accurata ristrutturazione ad opera del designer e architetto Tommaso Ziffer, l'Hotel de Russie di Roma è una delle più importanti strutture 5 stelle lusso della Capitale. Situato nel centro storico, tra Piazza di Spagna e Piazza del Popolo, l'albergo fa parte della prestigiosa Rocco Forte Hotels, Il de Russie, amato e frequentato in particolare dalle star di Hollywood, dispone di 122 tra camere e suite con vista su Villa Borghese. L'hotel dispone anche di un lussuoso centro benessere, la "de Russie Wellness Zone", e di quattro sale riunioni. Lo "Stravinskij Bar" e il ristorante "Le Jardin de Russie" sono la cornice ideale per sorseggiare un drink o assaporare i piatti della cucina mediterranea, immersi nella scenografia naturale dell'incantevole "Giardino Segreto".

Hotel Splendido & Splendido Mare

L'hotel Splendido, sul Monte di Portofino, e lo Splendido Mare, giù nella celebre "piazzetta" del borgo, sono due tra i più affascinanti alberghi del circuito nazionale ed internazionale 5 stelle lusso. Il primo, più grande, offre ai suoi ospiti 69 stanze e suite, balconi e terrazze, un centro benessere con trattamenti e massaggi open air nei giardini, una piscina all'aperto d'acqua salata riscaldata e il ristorante La Terrazza, con cucina italiana e specialità liguri. L'altro dispone di 16 camere e suite e del ristorante Chufly, che affaccia sul porticciolo e propone i migliori piatti della cucina ligure.. L'Hotel Splendido, in origine monastero, è arricchito da pareti decorate da trompe l'oeil, da pavimenti in marmo bianco e nero, da specchi antichi e tappeti persiani.

Capri Palace Hotel & SPA

Il Capri Palace Hotel & SPA è un boutique hotel che ricorda, con le arcate, le volte e le colonne un antico Palazzo napoletano del '700. Il Resort è a pochi passi dal piccolo e suggestivo centro di Anacapri. Tonino Cacace, con un passato di studi filosofici e storia dell'arte, negli anni ha trasformato l'albergo ereditato dal padre Mario in un vero e proprio museo di arte contemporanea, con opere di molti artisti italiani. Il Capri Palace - membro di "The

Leading Hotels of the World” - dispone di 78 camere e suite, alcune delle quali con propria piscina privata e giardino; due ristoranti, uno dei quali “L’Olivio” ha ottenuto il riconoscimento di 2 stelle Michelin; la Capri Beauty Farm , centro benessere di fama internazionale; il Beach Club e ristorante Il Riccio, a pochi passi dalla famosa Grotta Azzurra.

Gruppo Sanpellegrino

Il Gruppo è conosciuto per l’acqua minerale S.Pellegrino, che con Acqua Panna liscia è servita nei migliori ristoranti, in più di 120 Paesi.

L’azienda Sanpellegrino nasce nel 1899 quando, presso l’omonimo stabilimento termale, esclusivo centro di cure dell’epoca, si comincia ad imbottigliare l’acqua che sgorga dalle Alpi della Val Brembana.

Nel 1957 viene acquisita la toscana Acqua Panna, la cui sorgente era conosciuta fin dal ‘500 per le sue proprietà benefiche. La tenuta di Acqua Panna, una riserva 1.300 ettari che nel 1564 apparteneva ai Medici e che oggi comprende la fonte, lo stabilimento ed una villa che accoglie ospiti da tutto il mondo, è un territorio ancora protetto. Oltre a S.Pellegrino e Acqua Panna l’Azienda esporta una ricca gamma di bibite gassate tra cui le storiche Aranciata, Limonata e Chinotto.

Considerando anche i marchi locali Levissima, Recoaro, Nestlé Vera, S.Bernardo e Pejo, nonché la gamma dei tè freddi, il gruppo Sanpellegrino è la più grande realtà nel campo del beverage in Italia.

Illy

Fondata nel 1933 da Francesco Illy, l’azienda produce e vende in tutto il mondo un unico blend di caffè di alta qualità composto da nove tipi di pura Arabica provenienti da Sud America, America Centrale, India e Africa, commercializzato in oltre 140 Paesi, in tutti e 5 i continenti, e servito in più di 100.000 esercizi pubblici. illycaffè è stata la prima azienda ad avere ottenuto la certificazione DNV “Responsible Supply Chain Process” che attesta la capacità di porre in atto un approccio sostenibile. L’azienda ha creato l’Università del caffè, con corsi dedicati alla formazione di coltivatori, esercenti e addetti di pubblici esercizi, consumatori ed intenditori. Oltre al quartier generale di Trieste, ha venti sedi fuori dall’Italia. Per offrire un’esperienza completa della tazzina di caffè, il marchio ha messo a punto elementi e strumenti che contribuiscono alla perfetta fruizione: dai luoghi di consumo con la catena espressamente illy - la rete di caffè all’italiana in franchising- al programma Artisti del Gusto, rete internazionale studiata per valorizzare e accrescere la professionalità dei migliori locali – fino ai sistemi di preparazione come Iperespresso, un’innovazione tecnologica protetta da 5 brevetti per un espresso di seconda generazione.

Isaia

Nasce a Napoli negli anni Venti grazie all’intuizione di Enrico Isaia, capostipite dell’omonima famiglia, che apre un negozio di tessuti pregiati.

Nel 1957 i fratelli Enrico, Rosario e Corrado Isaia trasferiscono l’attività a Casalnuovo, un paese alle porte di Napoli, dove la metà degli abitanti sono sarti di professione. Nel giro di un decennio ISAIA diventa una vera e propria azienda sartoriale e produce capi di altissima qualità.

Nei primi anni Ottanta inizia un processo di industrializzazione e internazionalizzazione che porta alla distribuzione del prodotto anche all’estero.

Oggi la gestione di ISAIA è affidata alla terza generazione della famiglia.

il successo del brand è dovuto alla capacità di reinterpretare il concetto di storia e di tradizione con una ricerca costante sullo stile e su modelli sempre attuali.

Dopo aver inaugurato a gennaio 2009 il primo flagship-store a Milano ISAIA porterà a termine un importante piano di sviluppo che prevede l’apertura di 30 nuovi negozi monomarca in Cina nei prossimi dieci anni.

Jacopo Biondi Santi

La produzione di vini più vicini alle esigenze del mercato, senza però entrare in conflitto con l’immagine del Brunello di Montalcino, è il progetto che induce Jacopo Biondi Santi -ultima generazione della famiglia che ha inventato il Brunello - ad acquistare negli anni ‘90 la tenuta del Castello di Montepò, situata in Maremma a Sud di Grosseto. Jacopo Biondi Santi ha prodotto il Sassoalloro, una nuova interpretazione del Sangiovese, ricavato dalle stesse uve del Brunello, ma vinificate in modo innovativo, per creare un vino di immediata prontezza.

Altri crus si sono susseguiti al primogenito, come lo Schidione, prima vendemmia nel 1993, il Cabernet Sauvignon e Merlot. Afferma Jacopo: “Il Brunello di Montalcino è nato da un’intuizione di mio bisnonno Ferruccio, il quale, prima di diventare viticoltore, aveva combattuto con Garibaldi a Bezzacca nel 1866, quando aveva appena 17 anni. Non era un conformista, aveva un temperamento libero e ribelle. E io spero di assomigliarli almeno un po’”.

Kartell

Kartell è l’azienda che ha nobilitato la plastica, introducendola nelle case borghesi, e che ha chiamato i migliori progettisti internazionali a misurarsi con questo materiale. “Sono stato il primo in Italia a considerare la plastica come un materiale nobile” (Giulio Castelli, *La fabbrica del design*, Skira 2007) E’ con questa idea che Castelli fonda l’azienda nel 1949. Fino al 1953 l’azienda produce accessori per l’industria automobilistica. Poi la svolta, con l’idea di utilizzare la plastica per i piccoli oggetti domestici quotidiani, economici e colorati, disegnati da Gino Colombina che modificano, da allora per sempre, il paesaggio domestico

Kartell sperimenta nuovi processi produttivi ed è la prima a realizzare sedute interamente in plastica: Nel 1988 Castelli passa il timone al genero Claudio Luti che procede brillantemente nella direzione della sperimentazione e stabilisce importanti sodalizi, come quello con Philippe Starck, di cui produce tra l’altro, nel 1999, *La Marie*, la prima seduta realizzata in policarbonato trasparente.

L’universo Retail è costituito oggi da una rete di oltre 130 flagship store e 220 shop-in-shop in tutto il mondo, oltre a 2.500 punti vendita multimarca.

L’attività della Kartell, che ha saputo coniugare la ricerca con l’alta qualità dei prodotti e con il design, è stata premiata con 9 compassi d’oro, il premio italiano per il bel design. Nel 2000 il Museo Kartell è stato insignito del “Premio Guggenheim Impresa e Cultura” come migliore museo d’impresa.

L’Albereta

In un’antica villa neorinascimentale di fine Ottocento, immersa tra i vigneti della collina Bellavista in Franciacorta, è accolta “L’Albereta”, un’esclusiva dimora cinque stelle, Relais & Chateaux dal 1999. E’ lei la primogenita di Vittorio, Carmen, la vera anima del progetto e poi dello sviluppo di questo relais di charme. E’ lei che coinvolge come compagno d’avventura Gualtiero Marchesi, che da Milano trasferisce all’Albereta il proprio ristorante. L’albergo apre le porte nel settembre del ‘93 con sole 9 camere, cresciute nel tempo fino alle attuali 57. Camere e suite si snodano lungo cinque edifici: l’originale villa padronale con la Torre Bellavista, unita alla più recente Contadi Castaldi ed alla Casa Leone, già dimora del fattore degli originari proprietari della villa, e la nuova nata Torre del Lago. Quest’ultima viene inaugurata nel 2003 con l’apertura della SPA. L’Espace Vitalité Henri Chenot de L’Albereta è una delle due medical SPA Chenot. Nel parco si nascondono 13 sculture d’arte contemporanea, frutto del concorso tra giovani scultori indetto da Terra Moretti per celebrare l’avvento del terzo millennio, e si configura come un vero museo en plein air.

L’Andana

Immersa tra i paesaggi della maremma Toscana L’Andana è all’interno dei 500 ettari di Tenuta La Badiola. La sua bellezza conquistò nel XIX sec. il Granduca di Toscana Leopoldo II di Lorena che la scelse quale sua residenza e da qui avviò la bonifica della Maremma. Nel 2000, il cuore della Tenuta è stato acquistato dalla famiglia di Carmen Moretti. I due corpi, la Villa e la Fattoria, sono state oggetto di un intervento di recupero e restyling dell’architetto Ettore Mocchetti, direttore di AD Italia. La Villa ospita 9 stanze e l’antica Fattoria 24. Nel giardino de L’Andana, si trova la chiesetta della Badiola. Carmen Moretti e il marito Martino de Rosa hanno saputo far innamorare della Tenuta, e del relativo progetto di rinascita, il grande chef francese Alain Ducasse che in quello che era il granaio della tenuta ha scelto di installare La Trattoria Toscana, il suo unico ristorante in Italia, premiato nel 2007 con 1 stella Michelin. Inoltre, a L’Andana, per la collaborazione tra Alain Ducasse e il brand inglese leader nel wellness ESPA ha dato vita all’innovativo concetto di SPA Gourmand. La cantina “Tenuta La Badiola” con i suoi 30 ettari di vigne produce un bianco, un rosato e un rosso denominati “Acquagiusta”, mentre dall’oliveto Badiola si estrae l’extravergine And’Olio. Non manca un campo da golf di 30.000 mq, disteso tra mare e colline.

Living Divani

Dai primi anni '70 ad oggi Living ha instaurato un intenso dialogo con la contemporaneità, diventando uno dei punti di riferimento nel panorama del design. Strategica la collaborazione con Piero Lissoni che, dal 1988, ne orchestra lo stile,

Nel 2003 fa il suo ingresso Carola Bestetti, rappresentante della seconda generazione, che prosegue la tradizione, confrontandosi con le dinamiche di un mercato in continua metamorfosi.

Living Divani si avvale della collaborazione di designer dal calibro internazionale quali Piero Lissoni, Arik Levy, Claesson Koivisto Rune, affiancati da alcuni giovani emergenti come Junya Ishigami, Victor Vasilev, Mario Ferrarini, Giopato&Coombes:

Negli anni Living Divani sviluppa un'offerta articolata per proporre un ambiente che ruota intorno ad imbottiti dalle forme discrete, inserendo poi complementi dal segno più forte -

La distribuzione copre Italia, principali paesi europei, Stati Uniti ed Estremo Oriente, con un valore delle esportazioni oltre l'80% del fatturato. Oltre 450 i punti vendita di fascia alta distribuiti nelle città più importanti.

Lungarno Collection

Fondata nel 1995, Lungarno Collection è la compagnia di gestione alberghiera di proprietà della famiglia Ferragamo, con presidente Leonardo Ferragamo. Si compone di luxury & design hotels, retreats, ville, ristoranti e retail. Realtà diverse unite da uno stile d'ospitalità unico, profondamente fiorentino

Proprio a Firenze si trovano 4 delle sue proprietà, luoghi unici in posizione privilegiata. L' Hotel Lungarno con vista su Ponte Vecchio, vanta una collezione di oltre 400 opere originali tra cui un Picasso e 4 Cocteau. Degno di nota anche il suo ristorante BSJ, uno dei migliori in città. Il Lungarno Suites con ampie suite in stile contemporaneo e un'incredibile vista che spazia da Ponte Vecchio fino alle verdi colline limitrofe. La sua hall vanta arredi e complementi di design, acquistabili nel punto vendita attiguo del Lungarno Details. il Gallery Hotel Art e il Continentale sono due hotel di stile più contemporaneo e di design. Il primo è frequentato dal mondo della moda e la sua hall ospita sempre mostre di arte fotografica. Il Continentale, antica torre del 500 in stile anni 50- domina Ponte Vecchio, con terrazza roof top.

A pochi chilometri da Firenze, si trova la cinquecentesca Villa Le Rose, immersa nel verde, affittabile settimanalmente. Sulla costa Toscana, proprio di fronte all'Isola d'Elba, si trovano i 9 luxury apartments di Marina di Scarlino Yacht Club & Residences.

A Roma troviamo il Portrait Suites, boutique hotel con servizio butler 24ore su 24 per un totale di 14 suites nel cuore di Via Condotti.

Le ultime perle della Lungarno Collection sono nel Mar Mediterraneo e dei Caraibi: 2 imbarcazioni Swan, vere e proprie residenze di lusso galleggianti, affittabili settimanalmente.

Luxottica / Persol

Molta della storia degli occhiali da sole e da vista, appartiene oggi ad un'azienda italiana che in 50 anni si è trasformata da piccola impresa in leader mondiale del settore. Fondata nel 1961 ad Agordo (Belluno), inizialmente lavora per terzi. La prima collezione col marchio Luxottica viene presentata al MIDO (Mostra Internazionale Degli Occhiali) di Milano nel 1971. Tanti i brand d'eccellenza acquisiti nel tempo, tra cui Vogue Eyewear ('90) Persol ('95), Ray-Ban ('99), Oakley (2007); ancora più numerosi i marchi in licenza della moda e del lusso. Con l'acquisizione di LensCrafters ('95) il gruppo integra la sezione ottica con quella oftalmologica; nel retail, le acquisizioni continuano con Sunglass Hut nel 2001, OPMS nel 2003 (in Australia) e GMO nel 2011 (in Sud America). Alla base del successo la filosofia del fondatore, Leonardo Del Vecchio, imprenditore che ama ricordare i suoi trascorsi di "ragazzo di bottega": "bisogna essere aperti, non pensare mai di essere arrivati, guardare al mondo come unico punto di riferimento. Nel mercato bisogna saperci entrare e saperci restare, indefinitamente, cambiando, innovando e, pur mantenendo il proprio DNA". L'azienda conta oggi 65.000 dipendenti e 7.000 punti vendita in tutti i continenti. E' quotata in Borsa a New York dal gennaio 1990 e a Milano dal 2000.

Masi Agricola

La storia di Masi Agricola è la storia di una famiglia e dei suoi vigneti a Verona, nel Veneto. Il nome stesso deriva dal "Vaio dei Masi", la piccola valle acquisita alla fine del XVIII secolo dalla famiglia Boscaini, tutt'ora proprietaria. Fin dal 1973 collabora con i Conti Serego Alighieri, discendenti del poeta Dante, proprietari della tenuta in Valpolicella e dal 2007 con i Conti Bossi Fedrigotti a Rovereto in Trentino. Oltre ai possedimenti nelle

Tre Venezie e in Toscana, l'azienda ha recentemente individuato in Argentina, nella Valle di Tupungato a Mendoza, terre adatte a produrre i suoi vini.

Masi è oggi leader mondiale nella produzione di Amarone ed è ovunque riconosciuta la sua expertise nella tecnica dell'Appassimento, che usa per la produzione dei suoi cinque Amaroni e tre Reciotti e altri vini emblematici come il Campofiorin e il Masianco..

Masi esporta i suoi vini in 87 Paesi. Sandro Boscaini ne è il Presidente. Sono coinvolti nell'azienda di famiglia anche i figli Raffaele e Alessandra, e i fratelli Bruno e Mario.

Masseria San Domenico

La Masseria San Domenico è un resort 5 stelle lusso ospitato in una torre di avvistamento del XV secolo appartenuta ai Cavalieri dell'Ordine di Malta. Circondata da cento ettari di uliveto secolare, restaurata e aperta al pubblico nel 1996, conserva il fascino delle antiche masserie pugliesi. Si trova a Savelletri di Fasano, tra Bari e Brindisi. E' sede di uno dei migliori centri di Talassoterapia e Spa italiani. Cuore del resort è la grande piscina d'acqua salmastra filtrata, circondata da rocce e piante.

Arredata con l'eleganza sobria delle costruzioni di campagna pugliesi, si staglia contro il blu del mare, che dista solo 800 mt, e da cui si gode la vista anche dal campo da golf, un 18 buche, par 72 (6100 metri) L'hotel offre spiaggia privata, campi da tennis, palestra, sauna e bagno turco.

Il ristorante è rinomato per i piatti a base di pesce e per la vasta gamma di vini locali ed internazionali, e propone anche uno speciale menù ipocalorico basato sui principi della dieta mediterranea.

Max Mara

Fondato a Reggio Emilia nel 1951 da Achille Maramotti, il Gruppo ha festeggiato nel 2011 i sessant'anni. Maramotti ha seguito una passione di famiglia: la bisnonna Marina Rinaldi gestiva un'elegante sartoria già a metà Ottocento e la madre Giulia Fontanesi Maramotti aveva una famosa scuola di taglio e cucito. L'azienda si specializza nella produzione di capispalla, ispirati all'Alta Moda francese, ma fabbricati con tecnologie sartoriali industriali innovative, importando in Italia, il nuovo modello di confezione in serie sviluppatosi negli Stati Uniti. Nel 1981 nasce uno dei simboli del Gruppo: il cappotto color cammello 101801.

Oggi, con la seconda generazione, Luigi, Ignazio e Maria Ludovica Maramotti, l'azienda continua a coniugare produzione industriale di contenuto sartoriale abbinata ad alta qualità dei materiali. Il Gruppo annovera 19 collezioni distribuite in più di 100 paesi. Negli anni hanno collaborato con Max Mara grandi nomi della moda.

Missoni

E' nel 1953 che i coniugi Ottavio, detto Tai, e Rosita aprono un piccolo laboratorio di maglieria al piano seminterrato della loro casa di Gallarate. Presentano la loro prima collezione a Milano nel 1958, ma si impongono all'attenzione del mondo della moda soprattutto a partire dal 1967 con le sfilate di Palazzo Pitti a Firenze. Insieme creano uno stile originale. Nel 1969 Diana Vreeland, celebre fashion editor di Vogue America, definisce "geniale" il concetto di moda espresso dalla coppia. «La maglia esiste da sempre, noi semplicemente abbiamo rotto certi schemi, l'abbiamo un po' stravolta "facendone di tutti i colori"» sintetizza con ironia Ottavio, che individua in colore e materia le componenti base del proprio mestiere. I capi, coloratissimi, propongono motivi zigzag, righe, onde, fili fiammati, e patchwork di jacquard geometrici e floreali. La maison si conferma azienda a conduzione familiare con l'assunzione di ruoli di alta responsabilità da parte dei figli dei fondatori, Vittorio, Luca ed Angela, che contribuiscono alla conquista di nuovi mercati e al rafforzamento del marchio. E' recente l'inaugurazione a Kuwait City del secondo Hotel in puro stile Missoni, dopo quello di Edimburgo.

Moroso

La Moroso nasce nel 1952 da un progetto di Agostino Moroso che, insieme alla moglie Diana, fonda l'azienda con l'intento di produrre e realizzare divani, poltrone e complementi d'arredo. Dagli anni '80 la seconda generazione della famiglia inizia un approfondito percorso di ricerca nell'ambito del design d'autore.

Quasi sessant'anni dopo la sua fondazione, Moroso si posiziona nell'haute couture del design internazionale e diventa un'azienda leader nel settore degli imbottiti.

Grazie al contributo creativo di designers, quali Ron Arad, Patricia Urquiola, Ross Lovegrove, Konstantin Grcic, Alfredo Häberli, Toshiyuki Kita, Marcel Wanders, Tokujin Yoshioka, Enrico Franzolini, Doshi & Levien, Tord Boontje, Nendo, Front e altri, Moroso ha creato negli anni una collezione di prodotti iconici, dall'impronta

unitaria, pur salvaguardando i vari localismi. L'orizzonte internazionale ha permesso all'azienda di entrare nei luoghi più belli del mondo fra cui: il Moma di New York, il Palais de Tokyo e il Grand Palais a Parigi, La Biennale di Venezia.

Oggi Moroso ha 140 dipendenti, filiali negli Stati Uniti, Gran Bretagna e Singapore, ed esporta i suoi prodotti in 74 paesi.

Omas

L'azienda nasce a Bologna nel 1925. Il fondatore Armando Simoni, grande tecnico e appassionato di cultura greca. Simoni crea una serie di modelli innovativi per estetica e tecnologia ancora oggi considerati dei grandi classici, fra gli altri la "Penna del Dottore", dotata di un minuscolo termometro clinico nascosto nel corpo della penna.

Gli strumenti di scrittura Omas, caratterizzati dal design senza tempo si distinguono per la lavorazione artigianale realizzata nel laboratorio di Bologna. Ogni stilografica Omas è il risultato di una moltitudine di operazioni sofisticate: sono necessari oltre 365 giorni per realizzare una stilografica in celluloidi. I materiali naturali utilizzati, siano essi resina di cotone, celluloidi, legno, titanio, oro o argento, garantiscono leggerezza, brillantezza e piacevolezza al tatto. La collezione Arte Italiana a forma dodecagonale e il modello 360 a sezione triangolare rappresentano le icone del marchio. Vere e proprie opere d'arte sono le Edizioni Limitate, celebrative sia di avvenimenti storici-culturali, sia di particolari luoghi.

René Caovilla

Le creazioni di René Caovilla, "oggetti d'arte chiamati scarpe," nascono ai primi del Novecento con Edoardo, fondatore della maison, allievo di Giovanni Luigi Voltan che, di ritorno dall'America, avviò il primo laboratorio meccanizzato di calzature in Italia, a Stra, sulla Riviera del Brenta. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta il figlio René Fernando, che a Parigi ha studiato design, accentua il carattere elitario dei prodotti, trasformandosi in uno scultore di preziose e sensuali calzature da sera, caratterizzate dalle soles rivestite di polvere di cristalli Swarovski

L'ingresso nel mondo della moda è segnato dall'incontro con Valentino Garavani. Dalla collaborazione ventennale tra il couturier nascono oggetti di culto. E' poi la volta del rapporto con la Maison Christian Dior (1990-1995), e con Chanel (1995-2000). E' del 2000 la decisione di produrre solo scarpe marchiate René Caovilla. In rapida successione vengono aperti uno Show Room e la prima Boutique Salotto a Milano, poi boutique monomarca a Roma, Venezia, Porto Cervo, Parigi, Londra, Dubai, Doha, Mosca e Taipei.

Riva

E' il 1842 quando un violento fortunale danneggia quasi tutte le barche sul lago d'Iseo. Le recupera alla navigazione un maestro d'ascia, appena trasferitosi a Sarnico dal vicino lago di Como, Pietro Riva. Il figlio Ernesto amplia l'attività cantieristica ed introduce il motore a scoppio. Dopo la Prima Guerra Mondiale, con Serafino, grande appassionato di corse, che ottiene personalmente numerose vittorie con i motoscafi da corsa, l'interesse si sposta alla motonautica. E' Carlo negli anni '50 a creare l'inconfondibile stile del brand, proponendo lussuose "automobili del mare" in legno lucidato - Con l'arrivo della vetroresina i cantieri Riva realizzano imbarcazioni con forme, linee e prestazioni precedentemente impensabili. Nel maggio 2000 Riva entra a far parte del Gruppo Ferretti. Dal 2004 il nuovo cantiere di La Spezia per la costruzione di yacht di oltre 65 piedi di lunghezza. Oggi Riva ha un portfolio di 11 modelli dai 27' ai 92' (dagli 8 ai 28 metri) e vari progetti per yacht di dimensioni maggiori in programma. Il design è affidato a Mauro Micheli e Officina Italiana Design, in collaborazione con AYT- Advanced Yacht Technology del Gruppo Ferretti e Centro Stile Ferrettigroup.

Rubelli

Da più di 150 anni e cinque generazioni Rubelli, fondata a Venezia nel 1858, rappresenta l'eccellenza nel campo dei tessuti per arredamento.

L'azienda ha sede a Venezia, fatta eccezione per la produzione che da molti anni è stata trasferita nella tessitura di Cucciago (Como). Qui operano una trentina di telai moderni e 4 telai a mano del tardo Settecento con cui si tessono una stoffa antichissima, il soprarizzo, un velluto "tridimensionale".

Negli anni il marchio ha diversificato la propria offerta e percorso strade innovative: esemplari i filati tecnici speciali, come il Travira Cs.

L'archivio storico è prezioso per l'azienda, chiamata spesso ad interventi dove l'aspetto filologico è della massima importanza, quali il Sipario in filo d'oro per il Bolshoi di Mosca
Alessandro Favaretto Rubelli ricopre la carica di presidente e i figli Nicolò e Andrea quella di amministratori delegati.

Seven Stars Galleria

Seven Stars Galleria è il primo hotel certificato 7 Stelle SGS al mondo. Fa parte dei Town House italiani della famiglia Rosso. "Aperto il 7 Marzo 2007, si trova all'interno della famosa Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. Tutte le sette suites, diverse l'una dall'altra, si affacciano direttamente sulla Galleria, offrendo una visione unica di questo gioiello di architettura di fine Ottocento. L'architetto Ettore Mocchetti, direttore di Architectural Digest Italia, con la supervisione dell'Istituto delle Belle Arti, le ha allestite in modo personale ed elegante. Seven Stars Galleria offre un servizio e un'accoglienza degni di una Casa reale di altri tempi.. L'hotel ospita un elegante ristorante, "La Sinfonia", c che gode di una vista sulla Cupola della Galleria e sull'Ottagono.

Stone Island

"Un giorno arriva in azienda un materiale speciale, un telone da camion corposo, rosso da un lato e blu dall'altro. Per poterlo trasformare in un capo di abbigliamento, lo si mette in una lavatrice con acqua e pietre pomice e lo si lava, a lungo, per ammorbidirne la struttura, per domarla. Il primo prototipo è sorprendente, e si decide così di fare sei giacconi in quell'unica tela, denominata 'Tela Stella', e di dare a questa proposta un nome: Stone Island." Carlo Rivetti

Era il 1982. Da allora, l'azienda di abbigliamento creata da Massimo Osti, bolognese, di formazione grafico pubblicitario, diventa simbolo di ricerca su fibre e tessuti, applicata a un design innovativo. "Stone Island ha un'impronta marina, ricorda le vecchie cerate corrose dal mare. Spiega Carlo Rivetti, che entra in scena nel 1983 e acquista, con il GFT, il 50% dell'azienda e poi nel 1993, insieme alla sorella Cristina, la rileva totalmente. Una costante indagine sulla trasformazione e nobilitazione di fibre e tessuti porta a scoprire materiali e tecniche produttive mai utilizzati dall'industria dell'abbigliamento, come i tessuti rifrangenti o termosensibili, le tinture e i trattamenti speciali di finitura.

Nel 2008 Carlo Rivetti ne assume la direzione creativa, affiancato da un team stilistico

Technogym

Nel 1983, quando le apparecchiature per il potenziamento dei muscoli erano quasi inesistenti, Nerio Alessandri, 22 anni, romagnolo, appassionato di meccanica, costruisce, con l'aiuto di un carpentiere e di un verniciatore, la sua prima macchina artigianale nel garage di casa, dove ha installato una piccola officina, E' subito un successo. Di qui prende avvio, in un capannone di 100 mq la produzione di una linea di macchinari innovativi.

E' Nerio Alessandri, convinto dell'importanza del benessere psico-fisico, ad inventare la parola wellness e a portare le macchine fuori dalle palestre e dentro le nostre case. Sempre un passo avanti, introduce il bel design nel settore, progettando macchine come oggetti da mostrare. Le dota dell'elettronica negli anni '90, dell'informatica nel '95 e del monitor tv nel 2000, aggiungendo all'attività fisica anche l'intrattenimento. Nel 2005 nasce Kinesis, : una parete ondulata in legno da cui spuntano solo due maniglie che permettono innumerevoli esercizi, mentre la resistenza dei pesi è resa invisibile. La fortuna dell'azienda è tutta nella mente brillante di Nerio, che a 40 anni è il più giovane "Cavaliere del Lavoro" nella storia della Repubblica. Oggi Technogym impiega circa 2000 dipendenti –"collaboratori" di cui la metà nella sede centrale di Cesena; ha 14 filiali in Europa, Stati Uniti, Asia, Medio Oriente, Australia e Sud America ed esporta il 90% della propria produzione.

Tod's

La sua storia è il frutto del lavoro e dell'impegno della famiglia Della Valle attraverso tre generazioni.

Sono i primi anni del '900 quando Filippo apre in un paesino delle Marche, Casette D'Ete, una piccola fabbrica di scarpe. Negli anni Quaranta l'azienda si amplia ad opera di Dorino, ma è con Diego, attuale presidente, che, a partire dalla fine degli anni Settanta, cresce ulteriormente, trasformandosi nel Gruppo Tod's, una vera holding, leader nel mercato italiano ed internazionale delle calzature e della pelletteria di lusso con i marchi Tod's e Hogan e dell' abbigliamento di lusso con il marchio Fay. La svolta aziendale è segnata dall'intuizione di Diego che scommette sulla possibilità di individuare una tipologia di scarpa profondamente innovativa. Da tale ricerca

nasce il “gommino”, un mocassino morbido e leggero, così chiamato per la suola costituita da 133 sfere di gomma. Nel 1997 viene presentata la prima collezione di borse. Ogni fase della produzione Tod's, dalla scelta delle pelli al loro taglio, dalla cucitura fatta a mano, al controllo finale, è estremamente accurata. Quotato alla borsa di Milano dal novembre 2000, Il Gruppo conta oggi 6 stabilimenti per le calzature, 2 per la pelletteria e più di 3600 dipendenti.

Valentino

Fondata nel 1960 da Valentino Garavani, la Maison offre una vasta gamma di prodotti di lusso, che vanno da collezioni di Haute Couture a linee Prêt-à-Porter, oltre a preziosi accessori come borse, scarpe, cinture, occhiali e profumi. Ha sviluppato attraverso gli anni un'attività presente oggi in oltre 70 paesi, con più di 1250 punti vendita, 66 dei quali a gestione diretta.

Valentino S.p.a. è oggi parte di Valentino Fashion Group, proprietà del fondo Permira, della Famiglia Marzotto e dei loro partner. Dal 2008 Maria Grazia Chiuri e Pierpaolo Piccioli, che per dieci anni hanno lavorato a stretto contatto con Valentino Garavani contribuendo al successo del progetto accessori, sono Direttori Creativi del marchio, affiancati da un team interno di designer. Hanno debuttato con la loro prima Collezione Haute Couture a Parigi, nel Gennaio 2009.

Valentino Prêt-à-Porter presenta linee sofisticate ed esclusive uomo e donna, Valentino Garavani sigla linee di accessori, RED Valentino offre creazioni originali fatte di tessuti leggeri, lavorazioni e dettagli ricercati.

Venini

Sono passati quasi 90 anni da quando l'avvocato milanese Paolo Venini e l'antiquario veneziano Giacomo Cappellin fondano, nel 1921, la Cappellin Venini & C.. Quella di Venini è la più grande Fornace artigianale di Murano con 5 maestri vetrai, 13 forni, 18 apparecchi per molatura, 500 tonnellate di sabbia silicea lavorata all'anno. Grazie alla dedizione dei maestri vetrai, Venini realizza oggetti in cui l'apporto umano rappresenta il valore aggiunto. Tratto caratterizzante della storia aziendale è la collaborazione con protagonisti del mondo dell'arte e del design, come Gio Ponti, Tapio Wirkkala, Gae Aulenti, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Sandro Chia, Mimmo Rotella, Fernando and Humberto Campana, Gaetano Pesce, Tadao Ando e molti altri. Importatissimo il legame con l'architetto Carlo Scarpa, che collabora con Venini dal '32 al '47 (dal '34 come direttore artistico) ottenendo tra i migliori risultati vetrai del XX secolo. L'azienda approda al ventunesimo secolo con un bagaglio di esperienze creative e produttive che la rendono il marchio delle più straordinarie realizzazioni in vetro. Nel 2001 è stata acquisita da Italian Luxury Industries, gruppo guidato da Giancarlo Chimento, di cui fa parte la 2G Investimenti degli imprenditori Giuliano e Guglielmo Tabacchi.

Oggi Venini esporta le proprie opere in tutto il mondo grazie anche a 3 boutique monomarca (Murano, Venezia e Milano).

Vhernier

Nasce nel 1984 a Valenza come laboratorio orafa e viene acquisita nel 2001 da Aura Holding, gruppo controllato dalla famiglia Traglio. Carlo Traglio, appassionato collezionista di arte contemporanea con un antico amore per i gioielli, ne diviene Presidente e Amministratore Delegato.

“Il gioiello Vhernier interpreta la contemporaneità” afferma Carlo Traglio, che riconosce nell'arte contemporanea il riferimento per la filosofia creativa della sua azienda.

Nel 2010 viene acquisito De Vecchi, marchio di argenteria nato nel 1935 a Milano. Per Carlo Traglio è come “conquistare un'opera d'arte a lungo ammirata da lontano o sognata da vicino”,

La prima boutique Vhernier viene inaugurata a Milano nel 2002. Oggi il marchio è presente a Capri, Roma, Venezia, Parigi, Ginevra, Atene, Dubai, Beverly Hills, Miami, e in diversi department stores negli Stati Uniti.

Villa d'Este S.p.A

Villa d'Este S.p.A. è nota per la raffinata accoglienza offerta dalle sue esclusive residenze. Fanno parte del gruppo due alberghi 5 stelle lusso, Villa d'Este e Villa La Massa, e gli hotel Barchetta Excelsior e Palace, quattro stelle sul lungo Lario a Como. Il complesso architettonico cinquecentesco di Villa d'Este, circondato da un parco privato di 10 ettari, si trova a Cernobbio, sulle sponde del lago di Como. Viene costruito nel 1568 da Pellegrino Pellegrini, detto “il Tibaldi”, come dimora estiva per il cardinale comasco Tolomeo Gallio, poi per secoli diviene residenza dell'aristocrazia europea. Nel 1873 viene trasformata in albergo. All'interno dell'hotel antichi quadri e



statue, due della scuola di Canova; all'esterno il Ninfeo, la Fontana dell'Ercole, il Tempietto di Telemaco. Sulle colline fiorentine, a Firenze-Candeli, sulle rive dell'Arno, sorge Villa La Massa, residenza Medicea del XVI secolo. Immersa in nove ettari di parco ospita dal 1948 l'omonimo hotel, le cui camere sono distribuite anche nell'Antico Mulino e nel Villino più recente. Negli alberghi del gruppo, in particolare a Cernobbio, sono annualmente ospitati summit ed eventi. Numerosissimi i riconoscimenti al Villa d'Este, definito nel 2009 da Forbes Traveler "il miglior hotel al mondo."

Zanotta

L'azienda deve la sua fortuna all'intuito e alla passione del fondatore, Aurelio, convinto che "l'industria dell'arredamento debba sforzarsi per anticipare bisogni futuri non limitandosi a soddisfare la domanda passiva del pubblico". Nel 1954 inizia la sua avventura imprenditoriale aprendo, in Brianza, la Zanotta Poltrone, che diventerà poi Zanotta. L'azienda presenta al pubblico, dapprima il divano Throw-Away di Landels, poi nel 1969, la famosa poltrona Sacco di Gatti, Paolini e Teodoro, e da lì iniziano le collaborazioni con i fratelli Castiglioni, Gae Aulenti, De Pas, D'Urbino e Lomazzi, Ettore Sottsass, Marco Zanuso, Enzo Mari,... Grandi nomi e giovani agli inizi della loro carriera, tutti trovano spazio e ascolto, a condizione che propongano progetti "che si differenziano dal resto". Nel 1989 nasce "Zanotta Edizioni", che propone oggetti in serie limitate. Ad Aurelio, scomparso improvvisamente nel 1991, succedono i figli Eleonora, Francesca e Martino, che oggi continuano il sogno paterno. Sotto la guida della seconda generazione, Zanotta si conferma sinonimo di alta qualità del design, sperimentazione e apertura verso i giovani progettisti. Molti pezzi Zanotta sono citati nei libri di storia del design ed esposti nei più importanti musei d'arte del mondo. Tre sono i premi Compasso d'Oro assegnati all'azienda.